

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI PALAGANO

PROVINCIA DI MODENA

ORIGINALE

PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) DEL COMUNE DI PALAGANO -
ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N.20 DEL 24.03.2000 e succ.
mod. ed int.

NR. Progr. 34

Data 24/11/2017

Seduta NR. 8

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 24/11/2017 alle ore 12:30

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala delle adunanze consiliari, oggi 24/11/2017 alle Ore 12:30 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
BRAGLIA FABIO	S	ALBICINI GRAZIANO	N	FACCHINI LAURA	S
DIGNATICI PATRIZIA	S	BENEVENTI LUBIANA	S	CAMINATI MARIO	N
DIGNATICI MARIA CRISTINA	N	ZORDANELLO DANIELE	S	CASINI OSVALDO	S
BETTUZZI DANIELE	S	BETTELLI PAOLA	S		
<i>Totale Presenti 8</i>			<i>Totali Assenti 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

ALBICINI GRAZIANO; CAMINATI MARIO; DIGNATICI MARIA CRISTINA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Vitale Roberta.

In qualità di SINDACO, il BRAGLIA FABIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'Art. 10 dello Statuto Comunale, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:
PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) DEL COMUNE DI PALAGANO - ADOZIONE
AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N.20 DEL 24.03.2000 e succ. mod. ed int.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- questo Comune è dotato di piano regolatore generale approvato con deliberazione della giunta regionale n. 397 del 11.02.1986, e che è stato oggetto di successive varianti specifiche;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare modificata dalla legge regionale 06 luglio 2009 n. 6 e dalla legge regionale 30 luglio 2013 n. 15, ha introdotto una nuova disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio ridefinendo principi, obiettivi, contenuti e processi della pianificazione territoriale ed urbanistica nonché gli strumenti della pianificazione urbanistica territoriale comunale individuati dagli articoli 28, 29, 30 e 31 costituiti da:
 - a) il Piano Strutturale Comunale (PSC) che è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto dal Comune, con riguardo a tutto il proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso. Il PSC non attribuisce in nessun caso diritti edificatori alle aree nè conferisce alle stesse una potenzialità edificatoria subordinata all'approvazione del POC ed ha efficacia conformativa del diritto di proprietà limitatamente all'apposizione dei vincoli e condizioni non aventi natura espropriativa, di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della legge regionale 20/2000. Le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione operata dal piano operativo comunale, senza che ci comporti modificazione del PSC.
 - b) Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.
 - c) Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, sia quelle che conferiscono diritti edificatori sia quelle che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio.
 - d) i Piani urbanistici attuativi (PUA) che sono gli strumenti urbanistici di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal POC qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

Dato atto che :

- questo Ente ha ritenuto di adeguare i propri strumenti urbanistici alla normativa vigente in forma associata, approvando apposita convenzione tra la Comunità Montana Appennino Modena Ovest ed i Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia, per l'esercizio in forma associata di parte della funzione pianificatoria in materia urbanistica, attraverso la costituzione dell'ufficio Unico di Piano per la elaborazione dei PSC (Piani Strutturali Comunali) e del supporto per l'adozione dei RUE (Regolamenti Urbanistici Edilizi) e dei POC (Piani Operativi Comunali), mediante delega alla Comunità Montana, sottoscritta dagli enti coinvolti in data 30.03.2004, rep. N. 171;
- con deliberazione di Consiglio della Comunità Montana n. 15 del 09.05.2007 sono state apportate modifiche all'oggetto della convenzione ed all'art. 5 della medesima, commi 2 e 3, su conformi atti dei rispettivi Consigli Comunali dei Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia;
- a seguito delle deliberazioni di Consiglio Comunale del Comune di Montefiorino n. 21 del 21.04.2009, Consiglio Comunale del Comune Palagano n. 21 del 22.04.2009, Consiglio Comunale del Comune di Prignano sulla Secchia n. 20 del 20.04.2009, il Consiglio della Comunità Montana Appennino Modena Ovest con propria deliberazione n. 11 del 29.04.2009, recepiva il rinnovo della convenzione approvata dai Consigli Comunali interessati fino al 31.12.2010;

Preso atto che la Comunità Montana Appennino Modena Ovest è stata soppressa e ad essa è subentrata a titolo universale in data 5.09.2009, l'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia;

Vista la delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia n. 27 del 29.11.2011, con la quale si recepiva:

- il rinnovo della convenzione sopra citata posticipandone la validità fino al 30.03.2013;
- la conferma della delega all'Unione dei Comuni Valli Dolo Dragone e Secchia di parte della funzione pianificatoria in materia urbanistica attraverso la costituzione dell'ufficio unico di piano e la elaborazione del PSC e supporto all'adozione dei RUE e dei POC.

Considerato che a seguito del percorso di riordino istituzionale avviato dalla Regione Emilia Romagna con la legge regionale n. 21 del 21.12.2012 e s.m. e i., all'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia, si è fusa per incorporazione con effetto dal 1 maggio 2014 nell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla incorporata Unione;

Preso atto della delibera del Consiglio Comunale di Palagano n. 33 approvata nella seduta del 24.11.2017 dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "*Convenzione tra la Comunità Montana Appennino Modena Ovest ed i comuni di Palagano, Montefiorino, Prignano sulla Secchia per l'esercizio in forma associata di parte della funzione pianificatoria in materia urbanistica attraverso la costituzione dell'Ufficio Unico di Piano e l'elaborazione dei PSC RUE e POC, mediante delega alla Comunità Montana - PROVVEDIMENTI*";

Accertato che la Giunta della Comunità Montana Appennino Modena Ovest, con atto n. 14 del 31 Marzo 2007, ha approvato il disciplinare di incarico, per la formazione della strumentazione urbanistica comunale, sottoscritto in data 4.04.2007 Rep. 210 dai

professionisti individuati : Arch. Ezio Righi e Arch. Claudio Fornaciari, iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Modena;

Che con successivi atti determinativi, l'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo Dragone e Secchia, ha provveduto all'affidamento dei seguenti incarichi professionali specialistici:

- Studio Arkigeo - redazione di uno studio geologico, geomorfologico, geologico-tecnico, idrogeologico e sismico - relativo alla formazione della strumentazione urbanistica comunale in forma associata fra i Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano s/S;
- Dr. Dima Giuseppe Sandro - Redazione quadro conoscitivo preliminare del PSC per la parte attinente all'indagine socioeconomica;
- Dr. Monti Alberto - Realizzazione Carta delle potenzialità Archeologiche;
- Dr. Valeriano Franchi - Studio di microzonazione sismica con locali approfondimenti di livello 1° e 2°;
- Dr. Valeriano Franchi - Studio di microzonazione sismica con approfondimenti di livello 3°;
- Dr. Carlo Odorici - Studio di microzonazione acustica.

Dato atto inoltre che:

- con atto della Giunta Comunale n. 121 in data 28.11.2011 è stato approvato il Documento Preliminare del PSC;
- il Responsabile della Struttura di Coordinamento ha provveduto in data 1.12.2011 ad indire la Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art.14 comma 4 della legge regionale n.20/2000 e s.m. e i.
- la conferenza di pianificazione è stata aperta in data 1.12.2011, proseguita con una 2^a convocazione in data 22.06.2012 e da successivi incontri tecnici di approfondimento, in cui l'amministrazione provinciale, come gli altri soggetti partecipanti, hanno espresso valutazioni preliminari;
- in data 28.09.2012 si è quindi tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, al termine della quale gli enti partecipanti hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo della conferenza condividendo le determinazioni finali contenute nello stesso verbale e negli atti allegati; la Provincia di Modena, in particolare, ha espresso le proprie determinazioni finali con parere agli atti dell'Unione;
- a conclusione dei lavori della Conferenza non è stato stipulato accordo di pianificazione per la formazione del Piano Strutturale con la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge regionale n. 20/2000;

Considerato che per effetto dell'articolo 12 "Salvaguardia" della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. 6.07.2009, n. 6:

"1. A decorrere dalla data di adozione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica disciplinati dalla presente legge e delle relative varianti, le amministrazioni pubbliche sospendono ogni determinazione in merito:

- a) all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni dei piani adottati o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;*
- b) all'approvazione di strumenti sottordinati di pianificazione territoriale e urbanistica che siano in contrasto con le previsioni del piano adottato."*

Precisato che l'applicazione di questa disposizione ai procedimenti in corso comporterebbe disparità di trattamento tra gli interventi soggetti a permesso di costruire e quelli soggetti a

CILA e SCIA e pertanto di applicazione immediata, si ritiene che le misure di salvaguardia siano correttamente da applicarsi a tutti i titoli abilitativi avviati a decorrere dalla data di adozione;

Visti gli elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), ritenuti confacenti agli indirizzi espressi dalle amministrazioni e agli esiti della conferenza di pianificazione, nonché rispondenti nei contenuti e nei dispositivi alle ragioni dell'interesse pubblico nel governo delle trasformazioni e delle tutele del territorio;

Richiamata la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio e gli atti regionali conseguenti relativi, e in particolare l'articolo 32, relativo al procedimento di approvazione del PSC;

SENTITA la relazione tecnica, su invito del sindaco, dell'arch. Ezio Righi il quale precisa obiettivi e funzioni del PSC nonché le modifiche intervenute, anche alla luce della normativa regionale, con l'introduzione di rilevanti semplificazioni e disposizioni che tengano conto della peculiarità del territorio montano per il quale sono richieste procedure specifiche a tutela del paesaggio.

Sottolinea come, rispetto al vecchio piano, sia stato operato, nel territorio urbano, un intervento di razionalizzazione introducendo, inoltre, una disciplina estremamente innovativa. Ribadisce come risulti necessario in questa fase di adozione verificare i propositi e gli obiettivi della nuova legge urbanistica regionale, con cui si prevede il passaggio da PSC a PUG.

L'intera documentazione inerente il nuovo PSC sarà, poi, resa disponibile con modalità informatica alla cittadinanza tramite il sito istituzionale dell'Ente.

Il citato professionista conclude sottolineando come successivamente all'adozione si apra una fase dedicata alle osservazioni di cittadini e associazioni, al fine di addivenire all'approvazione dello strumento urbanistico.

Il tutto integralmente registrato a norma dell'art. 2 della Deliberazione di C.C. n. 47 del 03.11.2011.

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI

- il D. LGS 267/2000;
- lo Statuto dell'ente;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 8
votanti n. 8

Voti

favorevoli n. 8

contrari n. 0

astenuiti n. 0

DELIBERA

1) di adottare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) costituito dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, depositati presso il Servizio Edilizia e Urbanistica:

a. **Relazione illustrativa**, comprendente in particolare:

- Sintesi del quadro conoscitivo;
- Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT-VAS), e verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- Determinazioni.

b. **Quadro conoscitivo**, così costituito:

- La classificazione acustica, comprendente:
 - Zonizzazione acustica: relazione illustrativa;
 - Zonizzazione acustica: relazione monitoraggio;
 - Zonizzazione acustica: cartografia, stato di fatto e stato di progetto, in scala 1:10.000;
 - Zonizzazione acustica: cartografia, stato di fatto e stato di progetto, UTO, in scala 1:10.000;
- Le potenzialità archeologiche, comprendente:
 - Potenzialità archeologiche: relazione illustrativa;
 - Potenzialità archeologiche: carta delle potenzialità archeologiche, in scala 1:10.000;
 - Potenzialità archeologiche: schede dei siti noti e localizzabili;
 - Potenzialità archeologiche: schede dei siti noti solo su base documentaria;
- Le aree percorse dal fuoco, relazione ricognitiva;
- La carta dei beni culturali e paesaggistici, comprendente:
 - Carta dei beni culturali e paesaggistici, in scala 1:10.000;
 - Carta dei beni culturali e paesaggistici: vincoli monumentali. Schede allegate;
- L'indagine geologico-ambientale, comprendente:
 - Indagine geologico-ambientale: carta geolitotecnica, in scala 1:10.000;
 - Indagine geologico-ambientale: carta idrogeomorfologica, in scala 1:10.000;
 - Indagine geologico-ambientale: carta aree suscettibili di effetti locali, in scala 1:10.000;
 - Indagine geologico-ambientale: relazione illustrativa;
- Le reti infrastrutturali;
- Il paesaggio, comprendente:
 - Il paesaggio: carta delle identità del paesaggio, in scala 1:10.000;
 - Il paesaggio: relazione illustrativa;
 - Il paesaggio: schede ricognitive dei geositi;
- Il patrimonio edilizio;
- Le risorse naturali;

- *Il sistema agricolo, comprendente:*
 - Il sistema agricolo: relazione illustrativa;*
 - Il sistema agricolo: carta dei centri aziendali, in scala 1:10.000;*
- *Il sistema forestale e boschivo;*
- *Il sistema insediativo, comprendente:*
 - Il sistema insediativo: relazione illustrativa;*
 - Il sistema insediativo: allegato A;*
- *Studio e valutazione di incidenza (su zone SIC e ZPS);*
- *Relazione geologica e sismica, comprendente:*
 - Relazione geologica e sismica: valutazione della sostenibilità geologica delle zone inattuate di PRG ricadenti in dissesto;*
 - Relazione geologica e sismica: valutazione della sostenibilità geologica degli ambiti del PSC;*
- *Le prospettive socio-economiche;*
- *Tavola dei vincoli, in scala 1:10.000;*
- *Scheda dei vincoli.*

c. **Dispositivo**, costituito da:

- *Classificazione e tutele del territorio, in scala 1:10.000;*
- *Norme generali, comprensive dell'Allegato Costruzioni di interesse storico-architettonico e di pregio storico-culturale e testimoniale;*
- *Disciplina degli ambiti territoriali;*
- *Disciplina di sicurezza sismica, comprendente:*
 - Carta delle Frequenze, in scala 1:10.000;*
 - Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) in scala 1:10.000;*
 - Carta di Microzonazione sismica livello 2;*
 - Analisi della condizione limite per l'emergenza e relative schede.*

- 2) di individuare la data di adozione del PSC come decorrenza dell'applicazione della salvaguardia di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 20/2000 limitatamente alle istanze di permesso di costruire, SCIA e CILA presentate successivamente ad essa.
- 3) di dare atto che l'iter procedurale successivo all'adozione del PSC proseguirà ai sensi della L.R. 20/2000 e SMI;
- 4) di dare altresì atto che il Responsabile di procedimento del presente provvedimento, individuato nel Responsabile dell'Area Territorio, è competente ad attivare tutte le fasi procedurali successive, relative alla pubblicità, accesso agli atti e documenti ed alla partecipazione al procedimento di approvazione, come richiamato dalla stessa L.R. 20/2000 e s.m.i..



COMUNE DI PALAGANO

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. 34

Data Delibera 24/11/2017

OGGETTO

PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) DEL COMUNE DI PALAGANO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N.20 DEL 24.03.2000 e succ. mod. ed int.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

<p>IL RESPONSABILE DEL III SERVIZIO - SERVIZIO TECNICO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 20/11/2017</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>geom. Cappelletti Cesare</i></p>
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 20/11/2017</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI <i>GUALANDI KATIUSCIA</i></p>



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Braglia Fabio



IL SEGRETARIO COMUNALE

Viale Roberta



ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

- che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 12/12/2017 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 12/12/2017

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferrarini Emanuela




ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- E' divenuta esecutiva il 22/12/2017 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Li,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE


